



Stifter	Fondateurs	Fondatori	Founders
Swissaid	Swissaid	Swissaid	Swissaid
HEKS	Eper	Aces	Swiss Interchurch Aid
Helvetas	Helvetas	Helvetas	Helvetas
Fastenopfer	Action de Carême	Sacrificio Quaresimale	Swiss Catholic Lenten Fund
Caritas	Caritas	Caritas	Caritas
Brot für alle	Pain pour le prochain	Pane per tutti	Bread for All

## LA FONDAZIONE MAX HAVELAAR (SVIZZERA)

### Introduzione

La fondazione Max Havelaar (Svizzera) è stata creata nel 1992 da sei grandi organizzazioni di cooperazione allo sviluppo. L'Ufficio federale per l'economia estera (SECO) ha offerto un contributo iniziale. Dal 2001, la fondazione è economicamente indipendente.

Obiettivi della fondazione sono la promozione di un commercio equo e rispettoso dell'ambiente e l'informazione inerente alle problematiche ad esso legate. La fondazione Max Havelaar ha due compiti fondamentali:

1. Assicurare l'accesso ai mercati, a condizioni commerciali eque, dei prodotti dei lavoratori e dei produttori delle regioni sfavorite del Sud.
2. Certificare con il marchio di qualità Max Havelaar i beni prodotti e commercializzati secondo gli standard del commercio equo FLO (Fairtrade Labelling Organizations International).

### Funzionamento della fondazione

La fondazione Max Havelaar stabilisce rapporti diretti fra gli operatori commerciali in Svizzera e le organizzazioni produttrici nel Sud. Ciò permette la creazione di un accesso diretto all'intero mercato svizzero. La fondazione stipula un contratto di licenza con le cerchie commerciali interessate. Tale contratto regola le condizioni d'importazione per i prodotti e per l'uso del marchio di qualità. La fondazione Max Havelaar stessa non commercializza i prodotti certificati.

Nel 1992, è stato messo sul mercato il caffè certificato con il marchio di qualità Max Havelaar. Negli anni successivi sono stati certificati anche il miele, lo zucchero, la cioccolata, il tè, le banane, il succo di frutta, i fiori e le piante, come pure il riso, l'ananas, il mango, alcuni prodotti di cotone e l'avocado. 15 anni dopo la creazione della fondazione Max Havelaar, il commercio al dettaglio, le grandi superfici di vendita ed il settore della ristorazione offrono alle consumatrici ed ai consumatori oltre 60 diverse miscele di caffè, una quindicina di diversi tipi di miele e numerosi succhi di frutta.

Nel 2006, la cifra d'affari sui prodotti con il marchio di qualità Max Havelaar ha raggiunto i 223 milioni di franchi. Lo stesso anno, sono andati direttamente alle organizzazioni dei produttori e dei lavoratori del Sud 51 milioni di franchi. Tale cifra ha permesso loro di conseguire un guadagno del 30% superiore a quanto avrebbero potuto ottenere nel commercio convenzionale. L'alto grado di notorietà del marchio di qualità Max Havelaar presso i consumatori svizzeri (81% assistito; 58% spontaneo) conferma il successo dei prodotti provenienti dal commercio equo.

### Collaborazione a livello mondiale

Nel 1997, con la partecipazione della fondazione Max Havelaar, fu fondata l'organizzazione internazionale Fairtrade Labelling Organizations International (FLO) con sede a Bonn. Nell'ambito di questa rete internazionale, la fondazione Max Havelaar collabora con altri 19 enti promotori del



Stifter	Fondateurs	Fondatori	Founders
Swissaid	Swissaid	Swissaid	Swissaid
HEKS	Eper	Aces	Swiss Interchurch Aid
Helvetas	Helvetas	Helvetas	Helvetas
Fastenopfer	Action de Carême	Sacrificio Quaresimale	Swiss Catholic Lenten Fund
Caritas	Caritas	Caritas	Caritas
Brot für alle	Pain pour le prochain	Pane per tutti	Bread for All

commercio equo. Questi enti sono indipendenti fra loro sul piano legale e finanziario e si presentano con nomi differenti (TransFair Germania, Fairtrade Foundation Gran Bretagna).

FLO è suddivisa fra FLO e.V. e l'ufficio indipendente di certificazione FLO-CERT. FLO e.V. definisce gli standard internazionali del commercio equo e sostiene i produttori del Sud.

FLO-CERT, invece, è responsabile dell'ispezione e della certificazione delle organizzazioni produttrici, come pure del rispetto degli standard.

Attualmente, nella rete internazionale del commercio equo sono coinvolte 569 organizzazioni produttrici, in oltre 50 paesi.

## Gli standard internazionali del commercio equo

Fondamentalmente, nel commercio equo esistono due diversi tipi di standard: i cosiddetti "standards for small holders" per le strutture dei piccoli contadini e delle loro cooperative, e gli "standards for hired labour" per le piantagioni con lavoratori dipendenti. Inoltre, esistono standard specifici per ogni singolo prodotto. Se un'organizzazione di produttori rispetta tutti gli standard del commercio equo, può richiedere la certificazione. Una volta ottenuta, l'organizzazione sarà controllata annualmente. I partner commerciali del Nord garantiscono alle organizzazioni certificate un prezzo minimo stabile e il premio del commercio equo.

I principali standard del commercio equo internazionale (estratto):

1. I prodotti provengono da organizzazioni produttrici, o da cooperative con strutture trasparenti, o da piantagioni in cui sono rispettate le norme relative al salario minimo, alle prestazioni sociali e alla sicurezza sul posto di lavoro.
2. I piccoli contadini o gli impiegati delle piantagioni decidono democraticamente sui progetti da finanziare con il premio del commercio equo.
3. L'organizzazione produttrice dispone di una struttura efficiente per lo svolgimento dell'esportazione.
4. L'organizzazione produttrice lavora a favore di un processo di sviluppo sostenibile a lungo termine e promuove l'ecologia nella coltivazione e nell'elaborazione dei prodotti.

Esempio: gli standard per il caffè certificato Max Havelaar

1. Il caffè proviene da cooperative certificate da Max Havelaar. In tal modo, si aggirano gli intermediari locali che sovente se ne approfittano.
2. Si favoriscono le relazioni commerciali a lungo termine fra i produttori ed i licenziatari. I contratti sono in parte prefinanziati.
3. Il caffè è prodotto ed elaborato nel modo più ecologico possibile. S'incoraggia la produzione biologica.
4. I produttori di caffè ricevono un prezzo minimo stabile e un premio del commercio equo: Il prezzo minimo è di 1.21 USD/lb (453 g) (FOB)<sup>1</sup> e il premio di 0.10 USD/lb. Per il caffè biologico, essi ricevono inoltre un premio bio di USD 0.20/lb. Se il prezzo sul mercato mondiale è più elevato, l'organizzazione produttrice riceverà il prezzo di mercato.

Più informazioni su: [www.fairtrade.net](http://www.fairtrade.net)

1) FOB: "Free on board" (ossia merce libera a bordo; prezzo al porto d'imbarco)



Stifter	Fondateurs	Fondatori	Founders
Swissaid	Swissaid	Swissaid	Swissaid
HEKS	Eper	Aces	Swiss Interchurch Aid
Helvetas	Helvetas	Helvetas	Helvetas
Fastenopfer	Action de Carême	Sacrificio Quaresimale	Swiss Catholic Lenten Fund
Caritas	Caritas	Caritas	Caritas
Brot für alle	Pain pour le prochain	Pane per tutti	Bread for All

## Condizioni eque anche per i lavoratori e le lavoratrici dipendenti

Con la certificazione del tè, delle banane, dell'ananas, del mango, del succo d'arancia, dei fiori e delle piante si è passati dai prodotti forniti dalle organizzazioni di piccoli contadini a quelli provenienti dalle piantagioni più grandi. Ciò non ha per nulla modificato il principio basilare che regge il commercio equo: i più sfavoriti nella catena di produzione devono trarne beneficio. Nelle piantagioni si tratta generalmente delle raccogliatrici e degli operai dipendenti dal proprietario.

Il premio del commercio equo è destinato a finanziare progetti di utilità pubblica nella regione, come, per esempio, la costruzione di pozzi di acqua potabile o la costruzione di scuole. Un comitato (Joint Body), composto da rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori e da rappresentanti dei datori di lavoro, decide di comune accordo sul modo di impiegare i proventi di tale premio.

Per ottenere il riconoscimento da parte di FLO, la piantagione è tenuta ad osservare gli "hired labour standards". Tra l'altro, essa deve impegnarsi contrattualmente a rispettare tutti gli standard minimi imposti dalle leggi (p.es. salario minimo) o derivanti dalle contrattazioni collettive del paese di produzione (assenza di discriminazione, libertà di organizzarsi, ecc. secondo le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). Il rispetto delle condizioni è controllato direttamente sul posto ad intervalli regolari.

## Risultati qualitativi

Il sistema del commercio equo di Max Havelaar si ripercuote direttamente e indirettamente sulla vita delle donne e degli uomini nelle regioni sfavorite del Sud. Fra gli effetti diretti si possono citare il reddito stabile per i produttori e per gli impiegati, i progetti di miglioramento delle infrastrutture in tutta la regione e quelli a salvaguardia dell'ambiente. Gli effetti indiretti comprendono flussi commerciali più brevi e diretti, una diminuzione delle migrazioni e, in particolare, l'aumento della fiducia nelle proprie capacità e della responsabilità nei produttori nelle regioni sfavorite del Sud. Altri risultati qualitativi:

1. Max Havelaar apre nuovi canali di smercio sul mercato. I contatti diretti fra le organizzazioni produttrici e gli importatori non consentono solo la stipulazione di contratti a condizioni eque, ma rendono altresì possibili contratti a condizioni convenzionali di mercato.
2. I premi per la qualità biologica e l'imposizione di diversificare la produzione generano ricadute positive anche per l'ambiente.
3. Max Havelaar è riuscito a convincere il commercio al dettaglio dell'idea di un commercio equo e a trasferire quest'ultimo dal mercato alternativo alla grande distribuzione. Il successo di Max Havelaar in Svizzera ha fatto sì che il commercio equo sia diventato un tema discusso pubblicamente.

## Prospettive

La fondazione Max Havelaar (Svizzera) intende consolidare la sua posizione di leader nell'ambito del marchio di qualità per il commercio equo. Affinché sempre più produttori delle regioni sfavorite del Sud possano beneficiare del commercio equo, la fondazione cercherà di estendere i canali di distribuzione (per esempio alla ristorazione) e di ampliare il ventaglio dell'offerta (per esempio, con articoli di marca).